



## IL COMMISSARIO DELEGATO

PER FRONTEGGIARE LA CRISI DI NATURA SOCIO-ECONOMICA-AMBIENTALE DETERMINATASI NELL'ASTA FLUVIALE DEL BACINO DEL FIUME ATERNO. O.P.C.M. N. 3504 DEL 09.03.2006 PUBBLICATA SULLA G.U. N. 64 DEL 17 MARZO 2006, E O.P.C.M. N. 3614 DEL 04.10.2007 PUBBLICATA SULLA G.U. N. 238 DEL 12 OTTOBRE 2007

Via Salaria Antica Est, N. 27; 67100 L'AQUILA  
Tel. 0862-364210 Fax 0862-364716 E-mail : [ufficio.commissario@regione.abruzzo.it](mailto:ufficio.commissario@regione.abruzzo.it)  
CDF : 93038390667

### VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI

**Oggetto** : Progetti di bonifica aree esterne stabilimento Solvay e reindustrializzazione dell'area ex Medavox di Bussi sul Tirino .

**Data** : 15 giugno 2015

**Luogo** : sede della Regione Abruzzo - Sala Celestino V<sup>^</sup> - Palazzo Silone –  
Via Leonardo da Vinci , n. 6 ; L'Aquila

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 , L. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni , convocata presso la sede della Regione Abruzzo in L'Aquila, in data 15 giugno 2015.

In data 15/06/2015, in L'Aquila , alle ore 10,48 , presso la sede della Regione Abruzzo,– Via Leonardo da Vinci , n. 6 , ha inizio, regolarmente convocata con nota prot. 196 del 27-5-2015 , la conferenza di Servizi decisoria , per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno :

- Progetto preliminare **Intervento di bonifica “ Aree Esterne Solvay “ in Bussi sul Tirino ;**
- Progetto preliminare **Interventi finalizzati alla reindustrializzazione dell'area ex Medavovox in Bussi sul Tirino .**

L'Arch. **Adriano Goio** , Commissario Delegato, assume la presidenza della Conferenza di Servizi, conferisce all'ing. Mario Dari Salisburgo l'incarico di segretario verbalizzante ed accerta la presenza di :

- **Regione Abruzzo** , nella persona dell' **Arch. Mario Mazzocca** , nella funzione di Assessore – Ambiente della Regione Abruzzo ;
- **Regione Abruzzo** , nella persona dell' **Avv. Cristina Gerardis** , nella funzione di Direttore Generale della Regione Abruzzo ;
- **Regione Abruzzo**, nella persona dell' **Ing. Gianfranco Piselli** – Dirigente del Servizio Gestione dei Rifiuti del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali della Regione Abruzzo ; (*entrato in sala alle ore 10,52*) .
- **Provincia di Pescara** , nella persona del **Dott. Antonio Forese** , nella funzione di Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Pescara ; (*entrato in sala alle ore 10,52*) .
- **Comune di Bussi sul Tirino (PE)** , nella persona del **Sig.re Salvatore Lagatta**, nella funzione di Sindaco del Comune di Bussi sul Tirino ;

oltre :

- **Dott.ssa Sonia Di Carlo**, Vice-Sindaco del Comune di Bussi sul Tirino ;
- **Sig.re Diego La Neve**, Assessore del Comune di Bussi sul Tirino ;
- **Avv. Annamaria Bello**, Consulente legale del Comune di Bussi sul Tirino .
- **ARTA ABRUZZO** , nella persona del **Dott. Giovanni Damiani**, nella funzione di Direttore Tecnico dell'ARTA ABRUZZO ; ( *entrato in sala alle ore 10,52* ).

oltre :

- **Dott.ssa Lucina Lucchetti** , Responsabile U.O. Siti Contaminati , Materiali da scavo e Discariche dell'ARTA ABRUZZO ( *entrata in sala alle ore 10,52* )
- **I.S.S. - Roma**, nella persona della **Dott.ssa Loredana Musmeci** , nella funzione di Direttore del Dipartimento Ambiente e Connessa Prevenzione Primaria dell' Istituto Superiore di Sanità ;
- **WWF ITALIA ABRUZZO**, nella persona del **Dott. Luciano Di Tizio** , nella funzione di Delegato regionale ;
- **LEGA AMBIENTE ABRUZZO** , nella persona del **Dott. Giuseppe Di Marco** nella funzione di Presidente regionale ;
- **Solvay Specialty Polymers Italy S.p.A.**, nella persona dell' **Ing. Marco Colatarci** , nella funzione di **Direttore Generale Solvay Italia** ;

oltre :

- **Ing. Bruno Aglietti** – Direttore Stabilimento Solvay di Bussi sul Tirino (PE) ;
- **Avv. Marco Bagnoli** – Responsabile Servizio Legale Solvay Italia ;
- **Avv. Fabio Cintioli** – Consulente legale di Solvay Italia ;
- **Avv. Matteo Allena** – Consulente legale di Solvay Italia ;
- **Dott. Aldo Trezzi** – Consulente Solvay Italia ( della ENVIRON S.p.A.) ;
- **Ing. Giorgio Carimati** – Tecnico di Solvay Italia .

Sono inoltre presenti :

- L' **Ing. Mario Dari Salisburgo** ed il **Geom. Antonio Ranieri** della Struttura Commissariale ;
- L'**Ing. Quintilio Napoleoni** nella veste di referente tecnico del progetto **Intervento di bonifica “ Aree Esterne Solvay “ in Bussi sul Tirino** ;
- Il **Prof. Geologo Leandro D'Alessandro**, nella veste di referente tecnico – servizi di geologia , del progetto **Intervento di bonifica “ Aree Esterne Solvay “ in Bussi sul Tirino** ;
- L'**Ing. Emanuele Fontani** , nella veste di referente tecnico del progetto **Interventi finalizzati alla reindustrializzazione dell'area ex Medavovox in Bussi sul Tirino** ;

L'**arch. Adriano Goio**, accertata la regolare costituzione , apre la seduta e preliminarmente ripercorre le vicissitudini che hanno caratterizzato le problematiche connesse al sito inquinato di Bussi sul Tirino , a partire dal rinvenimento della discarica Tre Monti , dallo stanziamento dei fondi ex L.10/2011, alla proposta di reindustrializzazione presentata dal gruppo Toto S.p.A. al Comune di Bussi sul Tirino , ai rapporti con il Ministero dell'Ambiente ed in particolare all'informazione resa della presente conferenza di servizio ;

L' arch. **Adriano Goio**, informa che a seguire , verranno illustrati – anche con l'ausilio di un videoproiettore - i progetti in trattazione e che a seguire ancora verranno raccolte le determinazioni dei soggetti rappresentati .

All'esito delle determinazioni e/o valutazioni e/o considerazioni espresse, l' arch. **Adriano Goio**, precisa che potranno costituirsi le utili condizioni atte a consentire all'Ufficio Commissariale di poter avviare le procedure per la messa in realizzazione dei progetti in trattazione, indicando che per il relativo affidamento , si intende procedere come in appresso :

- per il denominato **Intervento di bonifica “ Aree Esterne Solvay “ in Bussi sul Tirino** , con ricorso a gara con procedura comunitaria ;
- per il denominato **Interventi finalizzati alla reindustrializzazione dell'area ex Medavovox in Bussi sul Tirino** , con ricorso all'individuazione diretta della Società NUCLECO del Gruppo SOGIN ( del Ministero dell'Economia e Finanze ) ;

L'arch. **Adriano Goio** , precisa che alla spesa dell'intervento denominato **Intervento di bonifica “ Aree Esterne Solvay “in Bussi sul Tirino** “, si farà fronte con le risorse accreditate ex L.10/2011. Tanto esposto e richiamato , l'arch. **Adriano Goio**, invita il referente tecnico, del progetto **Intervento di bonifica “ Aree Esterne Solvay “ in Bussi sul Tirino** “, **ing. Quintilio Napoleoni** ad illustrarlo sommariamente ed in specifico, a relazionare negli elementi di qualificazione funzionale e tecnico-economico dello stesso .

L' **ing. Quintilio Napoleoni** illustra , quindi, avvalendosi dell'ausilio di un videoproiettore , con il quale trasmette il documento illustrativo - in supporto informatico all'uopo generato in ambiente Power-Point ;

Durante l'illustrazione del progetto , interviene l' arch. **Adriano Goio** , per riferirsi alle attività in essere , presso il Ministero dell'Ambiente , per favorire un arretramento del SIN , e quindi liberare delle aree a valenza industriale utili per possibili insediamenti ;

L' **ing. Quintilio Napoleoni** , precisa che il progetto in narrazione , recepisce in parte le osservazioni rese dalla C.d.S. istruttoria del 6-2-2015 , tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente ;

L' **ing. Quintilio Napoleoni** , rappresenta in narrazione gli aspetti tecnici, procedurali, cantieristici ed economici del progetto che espone complessivamente un costo preventivato di €. 44.350.000,00 ;

Infine assicura che da indagini di mercato , funzionali alla redazione degli elaborati progettuali , risulta la disponibilità in termini di capienza , di discariche autorizzate per il conferimento finale dei rifiuti rinvenienti dai siti in bonificazione ;

L' **ing. Quintilio Napoleoni**, fornisce in supporto informatico , una sintetica descrizione che viene integralmente riportato in narrazione del presente , come in appresso :

*“ Descrizione degli interventi di bonifica*

*Gli interventi previsti in progetto sono fondati sulla necessità di operare interventi risolutivi sul sito in oggetto dal punto di vista della contaminazione, al fine di ridurre a livelli accettabili il rischio derivante dalla contaminazione presente e, contemporaneamente, in grado di consegnare, una volta terminati, un sito pronto per lo sviluppo industriale.*

*Il progetto prevede, in sintesi, la rimozione dei rifiuti e dell'eventuale terreno misto a rifiuti, fino al rilievo, nel terreno in posto, di accettabili valori di CSC, la caratterizzazione degli stessi e l'avvio a smaltimento dei rifiuti scavati.*

*Le aree scavate verranno infine opportunamente ripristinate con terreni provenienti a cave di prestito e/o materiali riciclati. A valle delle caratterizzazione, potrà essere utilizzata anche al frazione eventualmente pulita dei materiali scavati.*

*Nelle attività di accantieramento è prevista la recinzione della aree di lavoro, la predisposizione degli uffici di cantiere e dei locali di servizio, la costruzione delle piattaforme di stoccaggio dei materiali scavati da caratterizzare, la regimazione delle acque di cantiere ed il montaggio dell'impianto di selezione.*

*Le aree destinate a tale attività sono state scelte in funzione della loro posizione strategica all'interno del cantiere, a ridosso della viabilità esistente. In particolare, si è previsto di utilizzare per le attività di cantiere, selezione e stoccaggio dei materiali, le aree attualmente destinate alla convenzione con il Comune di Bussi che sono state già certificate pulite.*

*Le attività di scavo saranno effettuate sotto copertura mediante l'impiego di n. 2 coperture mobili (tipo tensostrutture) che possano limitare la dispersione di inquinanti in aria (soprattutto polveri) e limitare gli apporti meteorici sui rifiuti.*

*Le aree soggette a scavo ed asportazione dei rifiuti saranno opportunamente verificate e collaudate al termine delle operazioni. In particolare, si prevede di verificare la qualità dei suoli delle pareti e del fondo scavo effettuando una caratterizzazione con maglia 50x50 metri del fondo e prelevando un campione rappresentativo delle pareti ogni 50 metri di lunghezza lineare.*

*La maglia 50 x50 verrà definita tenendo conto dei seguenti aspetti:*

- *Individuazione di celle uniformi per litologia e omogenee per distribuzione della contaminazione;*
- *Prelievo per ogni cella di un numero di aliquote almeno pari a 5 in modo da garantire la formazione di una campione composito realmente significativo;*

*I valori misurati saranno confrontati con le corrispondenti CSC per siti ad uso industriale.*

*Anche le attività di stoccaggio e trattamento dei materiali scavati saranno effettuate mediante l'impiego di n. 2 coperture mobili (tipo tensostrutture), una per coprire le aree di deposito temporaneo ed una per coprire l'impianto di vagliatura, che possano limitare la dispersione di inquinanti in aria (soprattutto polveri) e limitare gli apporti meteorici sui rifiuti.*

*L'area di deposito temporaneo è suddivisa in due sotto aree, una destinata al materiale proveniente dagli scavi, che deve essere sottoposto alla prima caratterizzazione ed una destinata al materiale da caratterizzare dopo essere stato sottoposto a vagliatura per la definizione finale del CER ai fini del trasporto al sito definitivo.*

*L'attività di selezione dovrà tendere a separare le frazioni più grossolane da quelle più fini al fine di separare i materiali inerti da quelli speciali pericolosi o non pericolosi ed eventualmente il materiale non contaminato per i rinterrati.*

*Il materiale selezionato sarà raccolto in piazzole impermeabilizzate per la caratterizzazione finale.*

*Il materiale, dopo attribuzione di un appropriato codice CER (Inerte, Non Pericoloso o Pericoloso), sarà avviato a smaltimento in discarica ex sito autorizzata. “*

Esaurita l'esposizione del progetto , l' **ing. Quintilio Napoleoni** , resta a disposizione per ogni chiarimento ;

Seguono i seguenti interventi :

- La **dott.ssa Loredana Musmeci** , dell' I.S.S. ricorda che dal 1/6/2015 , risultano in vigore i nuovi criteri di attribuzione dei codici CER per l'identificazione dei rifiuti e pertanto invita ad adeguare il progetto in trattazione , anche per i profili di maggiori costi che tali classificazioni possono determinare;

- L'**ing. Quintilio Napoleoni** , assicura che si terrà conto di tale novazione in sede di revisione-  
adeguamento progettuale pre-gara ;

- La **dott.ssa Lucina Lucchetti** , Responsabile U.O. Siti Contaminati , Materiali da Scavo e Discariche dell'ARTA , chiede di meglio precisare le modalità di selezione dei campioni rappresentativi , al fine di poter caratterizzare i cumuli anche in relazione agli ultimi aggiornamenti normativi ;

- L'**ing. Quintilio Napoleoni** , propone di condividere con ARTA , uno specifico protocollo di modalità di selezione , precisando che allo stato del progetto viene fatto riferimento ad un cumulo elementare di materiale omogeneo di 1000 mc. , da sottoporre a caratterizzazione ;

- La **dott.ssa Lucina Lucchetti** , Responsabile U.O. Siti Contaminati , Materiali da Scavo e Discariche dell'ARTA , chiede chiarimenti sul trattamento dei riporti antropici ;

- L'**ing. Quintilio Napoleoni** , rileva che saranno trattati come rifiuti , i materiali attualmente stoccati nelle ex discariche 2 A e 2 B , mentre nelle aree intercluse, dove sono presenti terreni, misti a rifiuti, si procederà anche alla valutazione dell'assimilazione dei riporti ai suoli .

- L'**arch. Adriano Goio**, invita il referente tecnico del progetto **Interventi finalizzati alla reindustrializzazione dell'area ex Medavovox in Bussi sul Tirino**, **ing. Emanuele Fontani** ad illustrarlo sommariamente ed in specifico negli elementi di qualificazione funzionale e tecnico-economico dello stesso ;

L'**ing. Emanuele Fontani** , preliminarmente si presenta ed illustra il profilo aziendale della **Società NUCLECO del Gruppo SOGIN** e successivamente provvede alla richiesta illustrazione , avvalendosi del supporto di un videoproiettore , con il quale trasmette il documento illustrativo - in supporto informatico all'uopo generato in ambiente Power-Point ed in ambiente pdf ;

Esponde in particolare le planimetrie ante-operam e post-operam ; gli aspetti connessi alla presenza delle cosiddette " terre rosse " ; delle condizioni dei sottoservizi interrati ( realizzati da almeno 50 anni ) ; descrive in particolare l'inserimento delle opere nell'attuale contesto normativo ed espone la valutazione del rischio sanitario ;

Rappresenta la soluzione tecnica-cantieristica per il conseguimento dell'impermeabilizzazione delle aree ; la realizzazione della platea, dei sottoservizi, delle rampe, degli spazi verdi e viabilità .

Rileva in particolare che l'intervento è finalizzato comunque alla minima movimentazione del terreno e che tutto l'impianto progettuale , a realizzazione avvenuta , non pregiudica eventuali successivi interventi di bonifica ;

Esaurita l'esposizione del progetto, l' **ing. Emanuele Fontani** , resta a disposizione per ogni chiarimento ;

Seguono i seguenti interventi :

- La **dott.ssa Loredana Musmeci** , dell' I.S.S. chiede chiarimenti sulle aree verdi indicate nella planimetria post-operam e sulla futura bonifica del sito ;

-L'**ing. Emanuele Fontani** , precisa che gli spazi riferiti alle aree verdi rappresentano una modellazione indicativa a valere sulla sistemazione finale dell'area reindustrializzata mentre conferma che il previsto intervento, risulta compatibile con successivi interventi di bonifica ;

- La **dott.ssa Loredana Musmeci** , dell' I.S.S., prende atto dei chiarimenti, e per quanto attiene all'Analisi di Rischio , chiede di applicare i nuovi protocolli disponibili sul sito del Ministero d'appartenenza . Quale specifico contributo alla Conferenza , consegna , con richiesta di allegazione agli atti della medesima , il proprio parere rubricato Prot. N. AMPP.IA.12 17359 del 12-6-2015, indirizzato all'Ufficio Commissariale ed avente in oggetto " *Sito di Interesse Nazionale di " Bussi sul Tirino " - Richiesta parere Valutazione del rischio sanitario Porzione Est stabilimento . "*

- La **dott.ssa Lucina Lucchetti** , Responsabile U.O. Siti Contaminati , Materiali da Scavo e Discariche dell'ARTA , rileva la necessità di meglio monitorare l'area , considerato che i dati disponibili registrano un peggioramento dei parametri ambientali in esame ;

- In riferimento a quanto dichiarato dalla **dott.ssa Lucina Lucchetti**, sul peggioramento dei parametri ambientali in esame, il Sindaco di Bussi sul Tirino, **sig. Salvatore Lagatta**, nel dichiararsi molto preoccupato , chiede la consegna dei dati delle analisi da parte ARTA , a comprova di quanto asserito ;

La richiesta del Sindaco di Bussi sul Tirino è rivolta direttamente al Commissario Delegato .

- L' **ing. Marco Colatarci** , Direttore Generale Solvay Italia , dopo aver ringraziato per l'invito a partecipare alla Conferenza, ritiene di non doversi esprimere sui profili tecnici dei progetti in trattazione e di chiarire il ruolo, il percorso ed il contributo che la Società da sempre ha perseguito ;

L' **ing. Marco Colatarci** , chiede che siano riportati, in narrazione della Conferenza, i seguenti aspetti informativi e/o dichiarativi :

- La Società Solvay , in riferimento ai siti inquinati , si ritiene e ne richiede il riconoscimento proprietaria non responsabile e che in tale veste aderisce a tutti gli obblighi di legge che le competono ;

- La Società Solvay, non è interessata a processi di reindustrializzazione, per scelta aziendale;

- La Società Solvay, anche per dare un contributo alle esigenze socio-economiche ed occupazionali del territorio, è disponibile ad investire per favorire progetti di reindustrializzazione altrimenti proposti, previa cessione a titolo gratuito delle proprie aree a favore della pubblica Amministrazione;

L' **ing. Marco Colatarci** , dichiara conclusivamente, fermo restando quanto sopra ribadito , che la Società Solvay, è a disposizione di tutte le Autorità, per ogni possibile apporto collaborativo, in modo trasparente e lineare;

- Il Sindaco di Bussi sul Tirino , **sig. Salvatore Lagatta** , dichiara la disponibilità ad accettare la proprietà delle aree , ma subordinandola a corrispondenti garanzie;

- L' **arch. Adriano Goio** , in riferimento alle attività di “ capping “ ( ricomprese nel MIPRE ) che la Società Solvay , sta eseguendo , su richiesta del Ministero dell'Ambiente, ritiene , che all'esito dell'approvazione dei progetti in trattazione in Conferenza , di dover formalizzare al Ministero dell'Ambiente, l'oggettiva esigenza di sospendere tali attività poste a carico della Società Solvay , in considerazione che risultano oggettivamente incompatibili con la prevista bonifica **delle Aree Esterne Solvay** ;

- Il Sindaco di Bussi sul Tirino , **sig. Salvatore Lagatta** , dichiara che già in sede di C.d.S. presso il Ministero dell'Ambiente , è stata espressa tale necessità ;

- L' **ing. Aldo Trezzi** – Consulente Solvay Italia ( della ENVIRON S.p.A.) , in riferimento a quanto dichiarato dalla **dott.ssa Lucina Lucchetti** , dell'ARTA circa il peggioramento dei parametri ambientali in esame, che ha destato forte preoccupazione nel **Sindaco di Bussi sul Tirino** , ritiene fornire la seguente precisazione, che sommariamente si riporta :

*“ L'area indicata a maggiore contaminazione – dall'ARTA - è in realtà una vecchia contaminazione, solo successivamente rilevata ;*

*In realtà tutti i rilevamenti degli elementi contaminanti , indicano , nel tempo un costante decremento dei rispettivi valori ; “*

- La **dott.ssa Loredana Musmeci** , dell' **I.S.S.** , conviene con le osservazioni dell'**ing. Aldo Trezzi** – Consulente Solvay Italia ( della ENVIRON S.p.A.) . Precisa che nell'analisi del rischio, vanno considerate tutte le sostanze , tutti i contaminanti anche connessi ad attività pregresse ;

- L'**ing. Aldo Trezzi** – Consulente Solvay Italia ( della ENVIRON S.p.A.) , precisa ancora che attualmente vengono svolte analisi ogni trimestre su tutti i piezometri e che l'imponente disponibilità di migliaia di analisi - consente di affermare che il quadro di contaminazione è effettivamente in diminuzione ;

Alle ore 12,15 la Conferenza di Servizio viene sospesa per una breve pausa e riprende alle ore 12,38 .

- L' **arch. Adriano Goio** , rappresenta allo stato che sostanzialmente:

**A)** la Solvay Italia pone le seguenti condizioni :

- 1) Riconoscimento della Società Solvay Italia quale soggetto proprietario non responsabile ;
- 2) Trasferimento del fondo ( aree ) a favore di Pubblica Amministrazione, senza corrispettivo ;
- 3) Impegno ad investire nell' area ex Medavovox ;

**B)** Il Comune di Bussi sul Tirino chiede garanzie idonee tali da poter accettare le aree di proprietà Solvay ;

- L' **arch. Adriano Goio** , propone l'approvazione dei progetti , in linea tecnica , tale da consentire l'avvio della gara europea per le aree esterne ;

- L' **arch. Adriano Goio** , in riferimento alle garanzie a favore dalla Società Solvay propone che i relativi lavori comunque non inizino prima della definizione delle modalità di trasferimento delle aree ( come richiesto dalla Società Solvay ) ;

- L' **arch. Adriano Goio** , in riferimento alle garanzie a favore del Comune di Bussi propone che per lo stesso Comune, prima di accettare le aree, i progetti in trattazione , siano validati e rilasciate le corrispondenti liberatorie per le esecuzioni ;

- L' **avv. Cristina Gerardis**, Direttore Generale della Regione Abruzzo, essenziale definire come l'approvazione dei progetti in trattazione, consenta l'avvio delle procedure di gara, fermo restando il passaggio delle aree al Comune di Bussi sul Tirino;

- L' **avv. Fabio Cintioli** – Consulente legale di Solvay Italia , ripropone in essenzialità la posizione di Solvay Italia in ordine alla disponibilità ed alle condizioni da sempre dichiarate in particolare sul trasferimento delle aree alla Pubblica Amministrazione;

- Il Sindaco di Bussi sul Tirino , **sig. Salvatore Lagatta** , dichiara che il Comune di Bussi sul Tirino è disponibile a prendere il sito, per favorire i processi di reindustrializzazione ; ritiene inoltre che i rischi della presa in carico del sito siano ridotti atteso che :

- Le aree esterne saranno bonificate ;

- Le aree interne saranno rese reindustrializzabili.

Dichiara ancora, che se questo profilo viene certificato, il Comune non ha alcuna difficoltà di accettare le aree, anche in considerazione dal fatto i previsti interventi sulle aree interne non precludono successive bonifiche .

Il Sindaco di Bussi sul Tirino , **sig. Salvatore Lagatta** , pertanto ribadisce la volontà di acquisire, a queste condizioni, le aree Solvay .

- Il **dott. Luciano Di Tizio** Delegato regionale del **WWF ABRUZZO**, ringrazia per l'invito a partecipare ; apprezza la prudenza del Comune di Bussi sul Tirino , in ordine alle garanzie connesse al trasferimento delle aree; precisa di essere presente, insieme al rappresentante di **LEGA AMBIENTE ABRUZZO** , **dott. Giuseppe Di Marco** (Presidente regionale ) , in veste di uditori; ritiene che i progetti posti in trattazione debbano comunque rappresentare una fase intermedia del processo piu' ampio, che individua nella bonifica finale e completa di tutte le aree inquinate il risultato ultimo da conseguire ;

-L' **arch. Adriano Goio** , condivide l'obiettivo finale da conseguire , come esposto dal **dott. Luciano Di Tizio** ;

Alle ore 13,06 la Conferenza di Servizio viene sospesa per una breve pausa e riprende alle ore 13,39 .

Alle ore 13,40 la **dott.ssa Loredana Musmeci**, dell' **I.S.S.**, lascia la sala della Conferenza ;

- Alla ripresa dei lavori della Conferenza di Servizio , l' **avv. Fabio Cintioli** – Consulente legale di Solvay Italia, da lettura di una dichiarazione, il cui testo viene proiettato sullo schermo del videoproiettore disponibile in sala, di cui chiede la trascrizione integrale negli atti della conferenza e che si riporta integralmente come in appresso :

“ Solvay, nel ringraziare l'Amministrazione precedente per l'invito a partecipare all'odierna Conferenza dei servizi, ascoltata l'esposizione preliminare dei progetti cui l'Amministrazione sta lavorando, ribadita la propria qualità di proprietario non responsabile, ribadito quanto già noto a Codeste Amministrazioni circa tutti gli interventi che la Scrivente ha fatto e continua a fare sul sito a tutela dell'ambiente, ribadito, più in generale e per ragioni di completezza, anche tutto quanto recentemente esposto e documentato alla Commissione parlamentare bicamerale di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati, dichiara quanto segue:

- Così come già esposto in tutte le sedi pubbliche e istituzionali, dichiara di non essere interessata ad una reindustrializzazione del proprio sito;
- Al fine di favorire una reindustrializzazione che interessi anche il fondo di sua attuale proprietà, dichiara di essere disponibile a trasferire a titolo gratuito il proprio fondo, comprensivo di aree esterne e interne, all'Amministrazione, in modo che l'inizio dei lavori da parte dell'Amministrazione commissariale abbia luogo solo dopo il trasferimento di proprietà (resta salvo il diritto su impianti e beni immobili in capo alla Scrivente, la quale tuttavia si impegnerebbe ad una cessione onerosa a condizioni di mercato di tali ultimi beni);
- Dichiara di essere disponibile (in sostituzione dell'attività relativa al c.d. capping) a porre a disposizione della P.A. euro 6.000.000,00 perché siano investiti nell'area Sud-Est del sito, c.d. “ex Medavox”;
- Dichiara di essere disponibile, come sempre, a fornire ogni ulteriore e possibile contributo conoscitivo e integrativo alle amministrazioni.

Resta ferma ogni iniziativa a tutela dei propri diritti e senza previa acquiescenza. “

-Il Sindaco di Bussi sul Tirino , **sig. Salvatore Lagatta** , solleva il problema della cessione delle centrali idroelettriche , che ritiene debbano essere cedute al Comune di Bussi sul Tirino , ma a titolo



non oneroso , anche per assicurare allo stesso Comune , una risorsa necessaria per sopperire i costi di gestione del TAF realizzato ;

Alle ore 13 e 54 i rappresentanti della Solvay Italia, unitamente ai consulenti, lasciano la sala della Conferenza;

-L' **Assessore Mazzocca della Regione Abruzzo** , chiede chiarimenti in ordine ai profili di rilascio delle corrispondenti certificazioni ;

- L'**arch. Adriano Goio** ritiene individuare la competenza procedurale ordinaria , al rilascio delle certificazioni , per i profili di competenza ed interesse – sui lavori dei progetti in trattazione – quanto alla parte sanitaria , nell' istituto Superiore di Sanità ; quanto alla parte ambientale nell'ARTA e nella Provincia di Pescara ;

-L'**ing. Gianfranco Piselli** – Dirigente del Servizio Gestione dei Rifiuti della Regione Abruzzo chiede chiarimenti sul profilo della procedura di bonifica , ovvero se trattasi di procedura semplificata o procedura normale ;

-Il **dott. Antonio Forese** , Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Pescara , chiede analogo chiarimento sul profilo della procedura di bonifica ;

-L'**ing. Quintilio Napoleoni** , si riserva un approfondimento per l'individuazione delle caratteristiche procedurali applicabili al caso di specie posto in attuazione dalla struttura commissariale ;

-Il **dott. Giovanni Damiani**, Direttore Tecnico dell'ARTA , chiede chiarimenti sulla lista degli analiti e sulle quantità previste, atteso che tale informazione è necessaria all'ARTA per programmare le attività poste in attribuzione; chiede altresì chiarimenti sulle profondità di scavo; ritiene ancora che per l'analisi del rischio sanitario debba provvedere l' I.S.S. ; infine per gli argomenti esposti da Solvay , non si pronuncia , in quanto non rientranti, nelle competenze dell'ARTA .

-L'**ing. Quintilio Napoleoni**, precisa che le previsioni progettuali risultano incardinate a valere sul quadro informativo rilevabile dal Piano di Caratterizzazione delle aree, approvato nel corrente anno ;

- Il Sindaco di Bussi sul Tirino, **sig. Salvatore Lagatta** , propone di approvare i progetti in trattazione, in linea tecnica , al fine di consentire l'avvio delle procedura di gara e di affidamento ;

-L' **Assessore Mazzocca della Regione Abruzzo** , in tale veste di rappresentanza , propone di prevedere la possibilità di liberare l'ultimo tratto ingabbiato del fiume Tirino, all'interno dell'area produttiva, riqualificandolo per circa 1,5 km., realizzando un corridoio ecologico e restituirlo alla comunità ;

L' **Assessore Mazzocca** , consegna agli atti della Conferenza un proprio documento con richiesta di allegazione agli atti della medesima , rubricato prot. N. RA/156431 del 12-6-2015, indirizzato tra l'altro, all'Ufficio Commissariale ed avente in oggetto “ *Indirizzi progettuali della Regione Abruzzo relativi al fiume Tirino , nell'ambito del processo di bonifica e reindustrializzazione delle aree interne al polo chimico* “ ;

- L'**arch. Adriano Goio** , d'intesa con l'**avv. Cristina Gerardis** , rende alla Conferenza la seguente proposta, integralmente trascritta, e per la quale ne chiede l'approvazione :

“ Il Commissario Delegato , in virtù delle disposizioni legislative che lo obbligano a provvedere alla bonifica del sito funzionale alla reindustrializzazione, propone alla Conferenza l'approvazione , sotto il profilo tecnico, dei progetti presentati , con l'accoglimento delle osservazioni presentate dall'I.S.S. , nelle more della conclusione degli accordi “ a latere “ finalizzati alla cessione delle aree . “

Sulla proposta , come sopra riportata , esprimono voto favorevole :

- Regione Abruzzo – nella persona dell' **Arch. Mario Mazzocca** , Assessore all'Ambiente ;
- Regione Abruzzo – nella persona dell' **Ing. Gianfranco Piselli** – Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti ;
- Provincia di Pescara – nella persona del **Dott. Antonio Forese** , Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale ;
- Comune di Bussi sul Tirino – nella persona del **Sig. Salvatore Lagatta** , Sindaco ;
- oltre voto favorevole dell'Ufficio procedente – **Commissario Delegato** – nella persona dell'**Arch. Adriano Goio** ;
- oltre voto favorevole della **Direzione Generale della Regione Abruzzo** – nella persona dell'**Avv. Cristina Gerardis** ;

Si astiene

- ARTA Abruzzo - nella persona del **Dott. Giovanni Damiani**, Direttore Tecnico ;

Non ritengono di esprimersi , stante l'assunta dichiarata qualità di osservatori , il **WWF ABRUZZO** nella persona del **Dott. Luciano Di Tizio** Delegato regionale e **LEGA AMBIENTE ABRUZZO** , nella persona del **Dott. Giuseppe Di Marco** , Presidente regionale ;

All'esito del voto, raccolto e proclamato , **la Conferenza di Servizi : Approva .**

L'**arch. Adriano Goio** ringrazia tutti i partecipanti ;

Null'altro essendovi da aggiungere la **Conferenza di Servizi** si chiude alle ore 14 e 32 minuti .

**Allegati :**

**N.1 :** Documento dell' I.S.S. - rubricato prot. N. AMPP.IA.12 17359 del 12-6-2015, avente in oggetto " *Sito di Interesse Nazionale di " Bussi sul Tirino "* - *Richiesta parere Valutazione del rischio sanitario Porzione Est stabilimento .* " ;

**N.2 :** Documento della Regione Abruzzo – Assessorato Ambiente rubricato prot. N. RA/156431 del 12-6-2015, avente in oggetto " *Indirizzi progettuali della Regione Abruzzo relativi al fiume Tirino , nell'ambito del processo di bonifica e reindustrializzazione delle aree interne al polo chimico* " .

Il Segretario Verbalizzante  
Ing. Mario Dari Salisburgo



Il Presidente  
Arch. Adriano Goio





# Istituto Superiore di Sanità

Roma.....  
VIALE REGINA ELENA, 299  
00101 ROMA  
TELEGRAMMI: ISTISAN ROMA  
TELEFONO: 06 49901  
FAX: 06 4987118  
HTTP://WWW.ISS.IT

Prot. N. AMPP. IA. 12 17359

Risposta al N. .... del .....

Allegati .....

*Alleg N. 4  
al Verbale C.d.S. del 15-6-2015  
Dor*

Commissario Delegato  
Dott. Adriano Goio  
Regione Abruzzo  
Via Salaria Antica Est 27  
67100 L'Aquila

e p.c. Al Ministero Ambiente e della  
Tutela Territorio e del Mare  
Servizio Direzione Generale  
per la Tutela del Territorio e  
delle Risorse Idriche  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma

Al Ministero della Salute  
Dipartimento di Prevenzione e  
Comunicazione.  
Direzione Generale  
Prevenzione Sanitaria Uff. IV  
c.a. Liliana La Sala  
Viale Giorgio Ribotta 5  
00144 Roma

Oggetto: Sito di Interesse Nazionale di "Bussi sul Tirino"- Richiesta parere  
Valutazione del rischio sanitario Porzione Est stabilimento

Nel documento in oggetto è stata condotta una Valutazione del rischio sanitaria per l'area ex Medavox, oggetto di futura reindustrializzazione, nella porzione Est dello stabilimento, ubicata all'interno dell'area industriale di pertinenza della Solvay Speciality Polymers Italy S.p.A e ricompresa nel Sito di Interesse Nazionale di Bussi sul Tirino.

La suddetta valutazione del rischio (Analisi di Rischio in modalità diretta) ha avuto come obiettivo quello di calcolare l'eventuale rischio per i lavoratori che utilizzeranno l'area oggetto di reindustrializzazione.

Nel sito in esame sono state condotte attività di indagine e monitoraggio ambientale, comprese campagne di monitoraggio di aria ambiente, che sono state confrontate con i limiti di esposizione professionale di cui al D.Lgs. 81/08.

Dalla caratterizzazione condotta sono stati riscontrati superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), previste dall'Allegato 5 Parte IV-Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per un suolo ad uso industriale/commerciale, nonché delle non conformità ai limiti tabellari (CSC) per le acque sotterranee.

Sono stati previsti due scenari il primo relativo allo stato attuale del sito, in cui è presente una pavimentazione discontinua, pertanto sono stati attivati sia i percorsi diretti sia quelli indiretti per i recettori considerati (lavoratori) presenti sul sito. Il secondo scenario prevede invece la completa impermeabilizzazione dell'area, mediante pavimentazione multistrato impermeabilizzante, che interromperà i percorsi diretti e indiretti outdoor e indoor per i lavoratori presenti nell'area (onsite), è stata quindi effettuata una valutazione del rischio, per il percorso di inalazione outdoor, per i bersagli di tipo offsite, posti a 10 m dal confine della sorgente così come riportato nel documento in oggetto.

**Tenuto conto che l'Istituto esprime il proprio parere, di natura squisitamente tecnico-scientifica avuto riguardo esclusivamente alle notizie ed agli elementi forniti dallo stesso richiedente;**

**Si rappresenta quanto di seguito.**

Si evidenzia, in primo luogo, che è stata condotta una procedura di Analisi di Rischio elaborata in modalità diretta, ai fini del calcolo del rischio per i bersagli fruitori dell'area in esame.

Benchè il coefficiente di ripartizione solido/liquido ( $K_d$ ) non influisca, nel caso specifico, ai fini del calcolo del rischio inalatorio, si fa presente che i valori riportati nelle tabelle relative alle proprietà chimico fisiche e tossicologiche (Allegato 3 del documento in oggetto) per i parametri As, Ni e Hg sono derivanti dalla tabella 8 del documento di supporto alla Banca Dati ISS INAIL (Rev. marzo 2015) e relativi ad un pH di 6,8. tuttavia, nel sito in oggetto i valori di pH risultano essere superiori a 8, è opportuno quindi utilizzare i valori di  $K_d$  corrispondenti ad un pH 8 e riportati nella citata tabella. Si fa presente inoltre che per il parametro Pb, nelle tabelle presenti in allegato 3, non viene riportato il valore di  $K_d$  indicato nella Banca Dati ISS-INAIL (Rev. marzo 2015).

Per quanto attiene lo scenario futuro, in cui è prevista la realizzazione di una pavimentazione multistrato impermeabilizzante, si richiede:

- di effettuare un monitoraggio della falda, da concordare con l'Ente territorialmente competente, al fine di verificare lo stato qualitativo della falda stessa (verifica dei limiti normativi al punto di conformità)
- di applicare, per quanto concerne il percorso inalatorio, il "Protocollo per il monitoraggio dell'aria indoor/outdoor ai fini della valutazione dell'esposizione inalatoria nei siti contaminati", disponibile sul sito [http://www.iss.it/binary/iasa/cont/Protocollo\\_per\\_monitoraggio\\_aria\\_indoor\\_outdoor\\_nei\\_siti\\_contaminati.pdf](http://www.iss.it/binary/iasa/cont/Protocollo_per_monitoraggio_aria_indoor_outdoor_nei_siti_contaminati.pdf).

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale chiarimento, porgo distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente e  
Connessa Prevenzione Primaria  
(Dott.ssa Loredana Musmeci)





*Il Componente  
la Giunta Regionale*

*Enti Locali. Assistenza Tecnica ai piccoli Comuni. Associazionismo Territoriale. Protezione Civile.  
Servizio Idrico Integrato. Ambiente ed Ecologia. Cave e Feschiere. Termalismo*

Prot.n. RA/456431

Pescara, 12/06/2015

A Ministero dell' Ambiente,  
c.a avv. **Maurizio Pernice**

Presidente Conferenza dei Servizi  
Sito di interesse nazionale di Bussi sul Tirino

A Commissario Delegato  
(Ocdpc n. 118 del 30 settembre 2013)

arch. **Adriano Goio**  
Giunta Regionale -palazzo I. SILONE  
Via Leonardo da Vinci, 6 –  
67100 - L'AQUILA

a Sindaco del Comune di Bussi sul Tirino  
**Salvatore Lagatta**  
65022 BUSSI sul TIRINO

All'ARTA\_Abruzzo  
Dr. Gen. **Mario Amicone**  
e.pc. dr. Tecnico Giovanni Damiani  
viale G. Marconi 178  
65100 PESCARA

*Alleg. N. 2  
al Verbale C.d.S. del 15.6.2015  
D. os*

**Oggetto: indirizzi progettuali della Regione Abruzzo relativi al fiume Tirino, nell'ambito del processo di bonifica e reindustrializzazione delle aree interne al polo chimico.**

Faccio seguito a quanto già espresso nella riunione informativa sul primo progetto preliminare presentato dai Tecnici del Commissario Delegato arch. Adriano Goio, svoltasi presso il Ministero dell'Ambiente in data 15 aprile c.a., relativamente agli indirizzi regionali sul fiume Tirino. Allo scopo, si ritiene opportuno fornire sintetiche precisazioni circa le motivazioni della richiesta che con la presente, si intende formalizzare.

Il Tirino è l'unico fiume italiano di dimensioni significative, ad essere attualmente inglobato nel suo tratto terminale (1,5 km) in uno stabilimento industriale. Le sue sponde, all'interno del polo chimico sono inaccessibili e in buona misura artificializzate, così come l'alveo.

Tale anomalia fu prodotta in epoche storiche, allorché nel corso dei due conflitti mondiali, le produzioni di Bussi furono militarizzate e coperte da segreto di Stato e, come tali, difese e rese inaccessibili anche a chi avesse voluto solo avvicinarvisi.

L'inaccessibilità delle sponde si è protratta, per vari motivi, anche in periodo di pace (post 1945) fino ad oggi.

La fase storica che stiamo vivendo, caratterizzata dalla de-industrializzazione delle produzioni "storiche", dall'avvio del processo di bonifica (*mise/mipre*, caratterizzazione) e dalla scelta del Comune di Bussi di puntare su una reindustrializzazione "leggera", che soddisfi i problemi occupazionali compatibilmente con il risanamento e la tutela dell'ambiente, è l'occasione, dopo un secolo, di restituire al Tirino il suo *continuum ecologico fluviale* e alla collettività di riappropriarsi dell'accesso alle sponde di queste acque pubbliche.

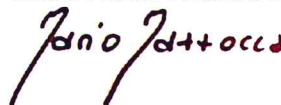
Con la presente si chiede, formalmente, che all'interno dei progetti e degli interventi programmati nel polo chimico di Bussi, venga previsto un moderato arretramento delle recinzioni dell'insediamento produttivo, in maniera tale da lasciare lungo le sponde, oggi "sequestre", del fiume Tirino, un corridoio di almeno 30 m per ciascuna sponda, da sottoporre ad interventi di bonifica e rinaturalizzazione per la loro restituzione alle naturali funzioni ecologiche, estetiche e sociali.

Le ragioni che spingono a formulare, con decisione, tale proposta discendono dalla consapevolezza che ha la Regione di alcune particolarità che rendono il fiume Tirino di rilevanza nazionale ed europea e che nel documento qui allegato vengono sinteticamente riassunte. Per questo appare necessario restituire al fiume la sua continuità per fini paesaggistici, ecologici, economici e sociali. Si tratta, in sostanza, di progettare la rinaturalizzazione delle sponde all'interno dell'area industriale, realizzando un nastro di vegetazione riparia con un moderato arretramento delle recinzioni delle aree oggetto di progetti di re-industrializzazione. Attraverso la successiva demolizione delle golene in cemento, che potranno essere sostituite con opere di ingegneria naturalistica, e con un progetto di rinaturalizzazione del tratto oggi interdetto, si potrà ricostruire il corridoio ecologico tra i due Parchi Nazionali ivi confinanti ( Gran Sasso d'Italia-Monti della Laga e Majella-Morrone) restituendo alla collettività e alla natura un nastro di ambiente fluviale di almeno 30 metri per sponda, aperto alla libera fruizione dei cittadini e alle esigenze migratorie della fauna selvatica.

Un intervento di questo genere sarebbe, infine, un segnale molto forte ed emblematico di inversione di tendenza nella gestione del territorio e nella qualità ambientale desiderabile anche per i siti produttivi per una re-industrializzazione improntata ai criteri della sostenibilità dello sviluppo.

Nell'attesa di un Vs. gentile riscontro, si inviano i più cordiali saluti.

Il Componente la Giunta  
Arch. Mario Mazzocca





## Note sul Fiume Tirino

Il Tirino è di origine sorgiva e il suo corridoio fluviale si dispiega per circa 15 Km . La sua portata idrica media, storicamente assai costante (in località “Madonnina, all’ingresso di Bussi, ove è installato un idrometrografo, dal 1923 agli anni ’70 è risultata sempre di circa 11 mc/sec) è diminuita a seguito del drenaggio permanente causato dal traforo autostradale del Gran Sasso ed attualmente, secondo misure effettuate dai Tecnici dell’ARTA nel triennio 2010-2012 alla stazione più a valle, è risultata pari a circa 15,5 mc/sec.

Dal punto di vista chimico ed eco-biologico, il fiume presenta 3 situazioni distinte:

**1) Primo tratto: dalle due sorgenti fino all’impianto di allevamento di trote.**

E’ caratterizzato da Acque Incontaminate, fredde ( T. media 13°C), ben ossigenate, con elevata biodiversità, con elevata densità dei popolamenti acquatici vegetali ed animali tipici di acque pure. E’ presente un gasteropode del genere Emmericia, riportato in letteratura come assai poco frequente in Italia e con presenza limitata agli ambienti sorgentizi del Veneto e del Trentino-Alto Adige. Studi condotti nel periodo 1987-89 e il monitoraggio effettuato dall’ARTA nel triennio 2013-2015, confermano tale giudizio di elevata qualità.

**2) Secondo tratto, dal grande allevamento di trote all’abitato di Bussi sul Tirino.**

Il fiume è di qualità ancora considerevole, registrandosi unicamente un lieve inquinamento di natura organica dovuto al trotificio, ma velocemente abbattuto dalla altissima capacità autodepurativa dell’ambiente fluviale;

**3) Terzo tratto, in corrispondenza del polo chimico.**

E’ in questa parte che il fiume è inglobato per 1,5 km all’interno dell’insediamento industriale. Il monitoraggio fornisce il risultato di Acqua di qualità Discreta, risultato inaspettato, probabilmente dovuto alla elevatissima velocità di corrente (che apporta un dilavamento continuo con acque pure provenienti da monte che provocano l’immediata rimozione e allontanamento dei rilasci inquinanti che possono pervenire dai terreni contaminati; Il fiume inoltre non drena in questo tratto le falde idriche, che risultano molto contaminate.

Nel complesso il fiume Tirino è considerato da molti studiosi il fiume di bassa quota e di portata considerevole, più pulito d’Europa, per via delle sue acque limpide che, dopo aver attraversato rocce

di natura carbonatica, scaturiscono ai piedi del versante meridionale della catena del Gran Sasso presso le sorgenti di Presciano, Capo d'Acqua e da un piccolo lago nei pressi di Capestrano. La vegetazione fluviale è costituita da fitocenosi ripariali ed acquatiche ben rappresentate; inoltre il Tirino ospita una ricca comunità di uccelli nidificanti, anche rari, che si concentrano nelle anse e tra i canneti.

Per questo motivo la parte superiore del fiume fu ricompresa nel novero dei “*biotopi di elevato interesse naturalistico meritevoli di conservazione*” dal Consiglio d'Europa fin dal 1974, unitamente alle sorgenti di Capo Pescara, tutela naturalistica successivamente attuata attraverso l'istituzione del Parco nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga e della Riserva Naturale Regionale “Sorgenti del Pescara”.

### **Per quanto riguarda le acque sotterranee**

Anche per il corpo idrico sotterraneo “Piana del Tirino” possiamo distinguere 3 situazioni distinte:

- 1) acquifero pressochè incontaminato in tutta la parte superiore della Piana, e fino all'abitato di Bussi sul Tirino;
- 2) acquifero lievemente contaminato e dal solo ione ammonio, in corrispondenza dell'abitato di Bussi e del Polo chimico;
- 3) Acquifero altamente contaminato in corrispondenza della confluenza del fiume Tirino con il fiume Pescara (Sito di Interesse Nazionale SIN di Bussi comprendente l'area del polo chimico e le discariche cosiddette 2A e 2B).

In definitiva il fiume in questione rappresenta uno degli ultimi, copiosi e di bassa quota (circa 260 mslm) rimasti integri in Europa (ovviamente nel suo tratto superiore e medio).

### **La valle e la piana del Tirino: preziosità storiche ed archeologiche**

La valle del Tirino, grazie al suo clima particolarmente mite che, pur trovandosi in una zona montuosa interna, vede la presenza di elementi di flora mediterranea tra cui il leccio e l'olivo fino a quote –limite altitudinali insolite, è abitata fin da tempi remotissimi, addirittura antecedenti l'avvento dell'*Homo sapiens*. Nei “Grottoni di Ofena” infatti, sono stati studiati, in un deposito, abbondanti resti risalenti a circa 45.000 di anni fa, riconducibili ad una colonia di *Homo neanderthalensis*. Nei pressi della sorgente di Presciano è stata rinvenuta la statua del Guerriero di Capestrano, del VI sec. aC, emblema rappresentativo della civiltà Italica pre-romana. Gioielli di arte, cultura e storia, sono la Chiesa di San Pietro ad Oratorium, edificata nel 792 e rinnovata da re

Desiderio nel 1100, in ottimo stato di conservazione, e la chiesa di Santa Maria in Cartignano, benedettina dell'XI secolo. Notevoli i centri storici di Capestrano, Bussi ed Ofena.

Dal punto di vista naturalistico la valle del Tirino superiore è considerata da studiosi e ricercatori una delle valli più suggestive e tra le meglio conservate dell'Appennino centrale, per il suo alto pregio paesaggistico e per la notevole varietà di ecosistemi in essa presenti.

Le zone umide delle sorgenti, la vegetazione fluviale, i pascoli collinari, i boschi di querce, la macchia mediterranea e la faggeta d'alta quota costituiscono esempi di un patrimonio naturale di pregio ecologico oltre che storico ed archeologico.

L'area rientra, infatti, all'interno dei confini del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e in aggiunta include 2 Siti di Importanza Comunitaria: "Sorgenti e primo tratto del fiume Tirino" e "Macchiozze S.Vito-Vallone S.Giacomo".

L'area è ancora oggi caratterizzata, per larga parte, da coltivazioni arboree, segnatamente oliveti e mandorleti; per quanto riguarda i primi è da sottolineare che nella conca di Capestrano essi raggiungono limiti altimetrici tra i più elevati di tutto l'Appennino peninsulare (800m) e rappresentano la coltura più apprezzata dell'intera valle. La coltura del mandorlo, invece, che in passato svolgeva un ruolo importante per l'economia locale, oggi risulta quasi totalmente abbandonata e potrebbe essere recuperata. Tuttavia questi alberi conferiscono una nota assai felice e molto caratteristica al paesaggio agrario.

Il fondovalle del Tirino presenta una disseminazione suggestiva di piccoli orti assai ben curati, oltre che allevamenti di trote. Attualmente il fiume è paradiso per i pescatori sportivi e sede di attività economiche eco-compatibili legate al Turismo ecologico e alle attività didattiche e culturali che ruotano anche attorno al "Centro Fiume", struttura di educazione ambientale con laboratori e sala convegni, molto frequentata, allestita dalla Provincia di Pescara.